

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mese 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli continuati in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorgi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

PRONOSTICI

per la riapertura della Camera.

Più volte abbiamo detto che soltanto il lavoro legislativo gioverà a dare un indirizzo più serio alle polemiche del giornalismo italiano. Quindi ci rincresce che la riapertura dell'aula di Montecitorio avvenga quest'anno col ritardo di alcuni giorni di confronto agli scorsi anni, poiché proprio urge che la si finisca con le tante chiacchiere, e che si predispongano i fatti, cioè che vengasi l'azione del Governo e del Parlamento diretta a dotare il paese di ottime leggi.

Ancora l'ordine del giorno per le prime sedute della Camera non venne pubblicato; ma credesi che, tra i molteplici disegni di Legge, darà la preferenza alla Legge sull'istruzione superiore presentata dall'on. Baccelli, e su cui l'on. Berio dettò un'ampia ed accurata Relazione.

Questa Relazione, di 105 pagine, si divide in due parti. Nella prima, risalendo alle origini delle università italiane, il relatore discorre singolarmente di quelle di Bologna, Padova, Pisa e Napoli nel medio-evo e nell'età moderna.

Quindi fa uno studio sulle Università francesi, tedesche, austriache, e sulle condizioni presenti dell'insegnamento superiore in Europa e segnatamente in Italia. Accenna successivamente all'attuale legislazione scolastica superiore italiana ed alle proposte di riforma.

Nella seconda parte il relatore prende dettagliatamente in esame il progetto di legge dell'on. Baccelli, accennando alle modificazioni introdotte dalla Commissione parlamentare, e conclude con queste parole:

«Le principali modificazioni che il progetto di legge in esame apporta all'attuale organamento dell'istruzione superiore nel Regno, sono informate agli Statuti delle Università medioevali nel tempo del loro massimo splendore, alle migliori istituzioni

vigenti presso i popoli più civili del mondo, ed alle proposte relativamente fatte dagli uomini più competenti in materia di pubblica istruzione.

«Potete quindi dare ad esse la vostra approvazione, colla sicurezza di fare cosa buona per l'avvenire della cultura e del progresso scientifico del nostro paese. La libertà, tanto necessaria alla vita dei popoli, è condizione assoluta di progresso anche per la scienza, e la decimaquinta Legislatura, approvando una legge come questa, ispirata ai più elementari principi della libertà accademica, potrà segnare una splendida pagina nella epopea della libertà d'Italia.»

La relazione è accompagnata da una lettera dell'on. Lucchini, anche esso della Commissione, e che spiega il dissenso manifestatosi in seno alla Commissione stessa circa il principio d'autonomia delle Università propugnato dal ministro Baccelli.

L'on. Berio sostiene questo principio e ne dimostra i vantaggi.

Il progetto della Commissione diversifica assai poco nella sostanza da quello del Ministero.

Esso cura maggiormente la parte amministrativa.

Sancisce pure due modi di acquistare la libera docenza; per esame, cioè, o presso la Facoltà, o presso la Commissione residente a Roma.

Stabilisce che la licenza liceale non è necessaria per l'ammissione alla Università.

Finalmente, e per quanto riguarda l'istituzione d'una nuova Università a Bari, dice che si potrà istituire purché concorrano nelle spese il Comune e la Provincia.

Questo è quanto trovai di rimarchevole nella Relazione dell'on. Berio. Ebbene; chi lo crederebbe? Vi hanno Giornali che nel disegno di legge per la riforma delle Università vedgono nientemeno che un pericolo di crisi, o speciale per l'onore Baccelli, o addirittura di tutto il Ministero.

Si suppone che la riforma delle

Università troverà molti oppositori alla Camera. Quindi ecco il caso di una crisi probabile. La *Minerva*, nuovo Giornale, avverso all'on. Baccelli (quel Giornale, di cui poco fa demmo l'annuncio) e che aspira a costituire il Partito della Scuola, spiffera le seguenti argomentazioni, ammettendo una seria opposizione alle idee cardinali della riforma universitaria. Trovando, opposizione il disegno di Legge «o, l'on. Depretis, continuando nella sua evoluzione, vorrà disfarsi del collega, e lo abbandonerà a sé stesso: ovvero tornerà nelle braccia della Sinistra pura e dovrà rafforzare il proprio gabinetto con nuovi elementi. Nel primo caso, l'on. Baccelli cadrà certamente: la Legge sull'istruzione superiore è troppo liberale perché sia votata dalla Destra e dal Centro; nel secondo la sua uscita dal gabinetto si rende ancor più necessaria. Non ci sarebbe che una sola ipotesi favorevole, che l'on. Depretis tanto per cadere bene, se di cadere vedesse la necessità, ponesse la questione di fiducia sul progetto dell'on. Baccelli. E allora si potrebbe vedere una di queste due cose curiosissime, o la Destra votare e la Sinistra respingere una legge liberale; o delinarsi finalmente i partiti, e rientrare le cose nel loro ordine naturale, cioè: la Destra respingere la legge, e la Sinistra riaffermare il proprio programma e riorganizzarsi. E forse, con questa soluzione, l'on. Presidente del Consiglio salverebbe capra... e cavoli.»

Dunque, ecco, l'Atton se ne va; Baccelli è astretto a piegare davanti l'Opposizione della Camera; ecco, ecco la desiderata crisi. Cosicché, mentre noi ci auguriamo l'apertura dell'aula di Montecitorio perché finalmente abbia un termine il pettegolezzo della partigianeria, altri pronostica, sino dalle prime sedute, nientemeno che una crisi parziale, e magari totale con la caduta del quarto Ministero Depretis!

Noi ancora non abbiamo sott'occhio la Relazione dell'on. Berio ed il Progetto del Ministro Baccelli; quindi

mi, stabilisco il giorno, onde mi troviate di sicuro. Siate a San Salvatore il quindici, alle nove di sera: mi aspetterete a casa mia e mi farete chiamare dalla mia negra: tosto verrò. Il pacchetto sarà pronto.

Addio.

II.

Gli stratagemmi degli amanti.

La seconda lettera fu un contraccolpo per Guido.

Gli pervenire proprio nel mentre si stava concertando fra i bagnanti una gita a Luchon; e la graziosa miss Ellis, sua fidanzata, contava che lui pure vi prendesse parte. Una gita deliziosa. Ai bagni, così fatti divertimenti riescono quasi sempre, perché si succedono tanto rapidamente che non si ha il tempo di prepararli; perché la vita vi procede ratta, per sorprese; perché l'arrivo di nuovi compagni — tutti i giorni — dà il carattere dell'imprevisto ad ogni anche menomo particolare d'una festa.

Guido si divertiva alle acque dei Pirenei, quanto per lo meno si addice ad un buon inglese di divertirsi. Egli era inoltre passabilmente innamorato dell'alta statura e della ricca dote di miss Ellis; e la sua diserzione, nel momento d'una cavalcata, così importante (miss Ellis aveva fatto venire un bellissimo cavallo andaluso, su cui prometteva di brillare alla testa della carovana), poteva mandar a monte i suoi progetti di matrimonio. La situazione quindi era piuttosto imbarazzante: egli era uomo d'onore, fino allo scrupolo.

Si recò dal suo amico, sir Carlo,

non ci è dato esprimere la nostra opinione sul grave argomento. Bensì crediamo che, quand'anche quel Progetto non avesse in suo favore una maggioranza alla Camera, non sarà esso causa occasionale di tante rovine. Con buona pace dei profeti di una crisi imminente, ci sembra più ragionevole il pronostico di coloro, i quali nutrono fiducia che, malgrado i molti incentivi, la partigianeria politica cederà davanti alla suprema necessità di provvedere agli interessi veri e generali del paese.

Nell'impero celeste.

Misericordia.

In Judda ed in China la carestia e la fame hanno una lugubre storia.

Nei vicinati apostolici dell'Hu-pè settentrionale e di Canton si fa sentire nuovamente la fame. La parte settentrionale ed orientale di questa provincia fu inondata, in principio di quest'anno e precisamente nei primi giorni della quinta luna, colle acque del fiume Huam-bo. I cristiani di Nand-duan e di Udia-su sono esposti all'inondazione. I quattro villaggi cristiani di Buoria sono in condizione lagrimevole. I giovani e i capi di famiglia emigrano in massa, lasciando a carico della Missione le donne, i fanciulli e i vecchi. A Ianza-Cuentzuan molte case caddero distrutte; perfino la chiesa e la casa dei missionari crollarono.

Nell'Hue-pè, la condizione dei cristiani è ancora più grave: il raccolto è del tutto perduto per le piogge torrenziali dei mesi scorsi.

Il prezzo dei viveri raddoppiò, ed è solo con difficoltà somma che uno se ne può procurare. Si aspetta di nuovo il ritorno della carestia con tutti i mali che l'accompagnarono nei dolorosamente famosi anni 1868 e 1875.

Un incendio scoppiato nella Savannah — dice un dispiaccio da Nuova York — è assai maggiore di quanto dapprima credevasi. Trecentomila balle di cotone sono rimaste distrutte e cinque persone morte. L'incendio devastò uno spazio di parecchie miglia quadrate e l'edificio per la illuminazione elettrica della città, la quale rimase al buio.

per partecipargli questo caso di coscienza.

Ma, per costringere il gioviale cugino di Adele ad accordargli seria attenzione, cominciò dal rimproverarlo.

— Stordito! chiaccherone! — esclamò appena entrato. — Valeva ben la pena di dire a tua cugina che le sue lettere erano in mie mani! Non sei mai stato capace di trattenere sulle tue labbra una parola imprudente! Sei un ruscello che versa quanto riceve; uno di quei vasi aperti che adornano le statue delle najadi e dei fiumi; l'onda che li attraversa non vi si ferma pur un minuto.

— Benissimo, Guido! — lo interruppe Carlo — Mi piaci nei tuoi accessi di collera; sei poeta! un ruscello, un fiume addirittura di metafore, un torrente d'eloquenza, un serbatoio d'allegorie...

— Ah sì, che si tratta proprio di ridere! — sempre incolerito fece Guido; e soggiunse: — Noi non andiamo più a Luchon!

— Non vi andiamo più! Chi lo ha detto?

— Noi non vi andiamo più, tu ed io; son io che te lo dico.

— Parla per tuo conto, se ti piace; quanto a me, sono umilissimo servo...

— Io... io non ci vado; e, per conseguenza, neanche tu... Carlo, hai fatto il male, fa anche la penitenza. Mi hai procurato un brutto contratto; la coscienza t'impone di aiutarmi ad uscirne con lode. Tu pranzi con me a San Salvatore.

— Che il diavolo mi porti se lo faccio! — esclamò Enrico. — Io vado

Giornalista in arresto.

È il redattore dell'«Indipendente».

Mentre il direttore del giornale l'«Indipendente» di Trieste attende in carcere che si svolga il processo di stampa incoato contro di lui, troviamo nello stesso giornale, numero di ieri, un decreto del giudice istruttore Dandini che ordina l'arresto del redattore Zampieri. Eccolo nella sua integrità:

Al sig. Riccardo Zampieri editore e redattore responsabile dell'«Indipendente» Qui

Decreto:

Osservato che l'«Indipendente» di Stato, colla sua Nota d'oggi, ha chiesto il processo d'istruzione per il crimine previsto al paragrafo 65 lett. a, C. p. a motivo dell'articolo intitolato *La Marinella*, portato dalla puntata N. 2320 dell'«Indipendente», di confronto ad esso signor Riccardo Zampieri, quale redattore responsabile del foglio stesso;

Esaminato il tenore di tale articolo e ritenuto che realmente presenta i caratteri del crimine citato: — trovo di far luogo alla Requisitoria dell'I. R. Procura di Stato, e quindi decreto contro esso sig. Riccardo Zampieri l'avviamento del processo d'istruzione per il crimine di perturbazione della pubblica tranquillità previsto al paragrafo 15 lett. a, C. p. e pure sopra domanda del Pubblico Ministero decreto l'arresto di istruzione di esso sig. Zampieri Riccardo a senso dei paragrafi 175 N. 2, 3 e 180 Rpp, essendo giustificato per il pericolo di fuga ed all'uopo di evitare concerti di esso imputato con persone ancora da sentirsi.

Infine decreto — allo scopo di rinvenire il manoscritto dell'articolo in parola ed altri scritti d'importanza nel presente processo — una perquisizione al domicilio di esso sig. Riccardo Zampieri e nei locali di redazione ed amministrazione del suddetto giornale, nonché nella tipografia di G. Tomasich.

Dall'I. R. Tribunale provinciale Trieste, 3 novembre 1883.

Il giudice istruttore Dandini.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Rassegna* smentisce che Genala abbia stipulato convenzioni con alcuni banchieri italiani per l'esercizio delle ferrovie.

Questo giornale assicura che il ministro dei lavori pubblici non ha ancora ultimato gli studi sul problema ferroviario.

Sassari. Nella seconda quindicina dello scorso ottobre esportaronsi dal posto di Torreo ettolitri 3697 di vino, al prezzo medio di lire venti l'ettolitro. I proprietari sperano che

pazzo della piccola Mimì, di cui mi faceva beffe pur iermattina. Ella si reca a Luchon; voglio essere anch'io della partita. Molto più che ella monterà il mio yorkshire e farà morire dalla gelosia la maestosa tua fidanzata... miss Margherita Ellis.

— Senti Enrico — disse Guido con fare serio — non sei mio amico?

— Senza dubbio. E cosa vecchia... E però inutile, in questo momento, intenerirmi sull'amicizia. Prevedo che questo tuo fare solenne tende ad impormi...

— Sentimi, ti dico. Tu sei mio amico. So che ti rallegri con me nei giorni lieti. Credo, suppongo, che ti dispiacerebbe se, anche senza volerlo, tu fosti causa d'una mia sfortuna...

— Sicuro, sicuro! Ma di che si tratta?

— Ebbene, tu sei causa che forse il mio matrimonio andrà a monte.

— Eh via! che sciocchezze! Perché ho detto a mia cugina che tu tieni le sue lettere e ch'ella te le domanda? Quale influenza può mai esercitare Adele sulla tua vita, dopo dieci anni di reciproco oblio? Avresti la pazzia di credere ch'ella non si sia consolata del tuo abbandono? Andiamo via, Guido! non mostrar di avere tanti rimorsi! il male non è così grande! e, soprattutto, non è senza rimedio, credimi...

E ciò dicendo, portava con noncuranza la mano alla cravatta e si guardava nello specchio: due atti facili ad interpretare.

(Continua)

APPENDICE

TRA DUE DONNE

I.

Dieci anni dopo.

Adele a Guido.

Poiché state per ammorbiarvi, non sarebbe conveniente la reciproca restituzione delle nostre lettere e dei nostri ritratti? Ciò non è ora difficile, il caso avendoci riavvicinati. Dopo dieci anni che si viveva lontani, molto lontani, eccoci a poche miglia l'uno dall'altra! Voi talvolta venite (m'è stato detto almeno) a San Salvatore; io vi passo otto giorni soltanto. Spero dunque che non vorrete mancare, entro la settimana, con quanto reclamo da voi. Abito la palazzina presso la cascata. Potrete mandarvi la persona incaricata del messaggio; la quale io rimanderò col pacco di vostre lettere e ritratti, che tengo in pronto per la restituzione.

Guido ad Adele.

Signora,

Il pacco domandatomi lo tengo presso di me.

Vi sono riconoscente di non aver dubitato che io potessi non gelosamente conservarlo per restituirvelo nel giorno e nell'ora che avreste fissato.

Ma è poi necessario che lo porti io stesso a San Salvatore, per poscia affidarlo ad una terza persona? Non

volendo accordarmi voi il bene di una intervista, non è allora più semplice ch'io non venga nemmeno così, per non esporti all'emozione di trovarmi così vicino, senza poter punto vedervi? Non è meglio ch'io confidi il pacco a persona sicura e la incarichi di rimetterlo nelle vostre mani?

Aspetto gli ordini vostri; quali essi sieno, signora, mi vi sottometterò ciecamente.

Adele a Guido.

Signore,

Casualmente seppi che le mie lettere erano di presente nelle vostre mani, avendomi narrato mio cugino Enrico di avervi veduto a Bagnères e udito una tal cosa da voi stesso. Sono ben lieta che Enrico, un po' chiaccherone e non sempre veritiero, non m'abbia ingannata.

Vi ho pregato di portarmi voi stesso il pacchetto a S. Salvatore, perché tali missive non devono essere facilmente esposte in paesi come questi, infestati da contrabbandieri che saccheggiano tutto quanto capita loro sotto le mani. Sapendovi valoroso e risoluto, quando che fosse, a difendere sino all'ultimo ciò che vi fu affidato, mi sto più tranquilla se voi stesso vi fate garante di quanto interessa entrambi.

Non vi offesi un'intervista, temendo di rendervi il passo, già triste, che da voi bramavo più penoso ancora, come sono sempre gli estremi addii. Ma poiché ne mostrate quasi dispiacere, videbbo e vi accordo ben volentieri un tal compenso — permettetemi di così dire. Nel qual caso, non volendo farvi perdere un tempo prezioso ad aspettar-

l'esportazione cresca, essendo quest'anno eccezionalmente abbondante il prodotto.

Bari. La mattina del 3 è avvenuta una rissa tra i detenuti rinchiusi in questo carcere, e i condannati transitori e provenienti dalla casa penale di Turi.

Si ebbero quattro feriti di cui due piuttosto gravemente. Il tumulto fu sedato mediante l'intervento dell'autorità.

Genova. Continua lo sciopero nel personale di bordo della Compagnia di Navigazione Generale Italiana. Le trattative per un accomodamento procedono molto male; la situazione si fa sempre più minacciosa.

Palermo. Il comizio popolare, tenuto ieri l'altro, 3, al teatro Bellini, riuscì numeroso. Fu una grandiosa dimostrazione antitrasformista.

Napoli. Depretis visitò il Municipio e la Deputazione Provinciale.

Al Municipio lo ricevettero il prosindaco e la giunta, e tutto il consiglio.

Depretis, ringraziando la città per la affettuosa accoglienza, dichiarò che il deputato e il ministro mettevansi a disposizione delle legittime richieste di Napoli e della provincia.

Il prosindaco e la giunta e tutto il consiglio lo accompagnarono a piedi della scala.

Alessandria. Un giornalista assassinato. L'avvocato Rapetti, di ventiquattro anni, domiciliato in Genova, e corredatore del *Movimento*, giunto in bruno, suo paese natia, fu ucciso nell'entrare in casa, da coltello assassino. Il colpo era diretto contro il padre del Rapetti, per questioni d'interesse, alle quali il giovane avvocato s'era sempre mantenuto estraneo.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Regna grande panico per i crescenti incendi, manifestatisi a Dorpat, e che si attribuiscono alla propaganda dei comunisti.

Austria. Convocati dal noto socialista Penkert, ebbe luogo il 2 corr. a Bruna un'adunanza di operai che accorsero numerosissimi; egli tenne un discorso che durò un'ora e mezzo svolgendo il tema: della condizione degli operai. La seduta degenerò in un vero tumulto; il commissario che voleva scioglierla fu insultato; accorse un buon numero di guardie, furono effettuati alcuni arresti, dopo di che fu ristabilita la quiete.

Tunisi. Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto che classifica piazze di guerra e porti militari di diciotto località della Tunisia fra cui Tunisi, Biserta, Susa, Sfax e Gales.

Germania. La *Gazzetta di Danzica* ha da Dirschau: Si arrestò un individuo nominato Pietrowski, incolpantesi da sé d'essere inviato dai nihilisti per commettere un attentato contro Bismarck. Pare un commediante disperato.

La *Gazzetta Piemontese* ha un telegramma che smentisce il fatto.

CRONACA PROVINCIALE

Cose comunali. *Palmanova*, 3 novembre. Abbiamo assistito costantemente alle tornate di questo consiglio comunale nella sessione ordinaria del mese scorso, e dobbiamo dichiarare che l'opposizione sistematica di tre coalizzati, quantunque eterogenei fra loro, ha destato qualche meraviglia, perchè i benpensanti speravano che la si sarebbe finita coi pettegolezzi partigiani.

Ci piace che i consiglieri Di Brazza e Bearzi, nel mentre smentirono colla loro assiduità alle sedute le asserzioni di coloro che, alla vigilia delle elezioni amministrative, si sbracciarono per far credere che quelli non si sarebbero mai lasciati vedere in Consiglio, si mostrarono per bravi consiglieri, soddisfacendo così gli elettori che loro diedero il voto.

Degno di encomio poi fu il sindaco, presidente del Consiglio, per la sua lealtà e franchezza. Riconosciamo la difficoltà del compito suo in questi momenti, e quindi sappiamo anche apprezzare i suoi meriti.

Seppa stare molto bene al suo posto, molto bene far rispettare l'ordine e la dignità delle sedute.

Così va benissimo, e queste parole sono ripetute oggi da centinaia di ben pensanti.

Un'altra cosa ci sembra meriti di essere rilevata.

Fra il pubblico accorso alle sedute,

notammo un funzionario pubblico, che, ci si dice, sia un partigiano accanito. Non aggiungiamo altro, perchè ci sembrerebbe stranissimo che egli serviva potesse di bussola ai naviganti nell'acque tempestose delle cittadine discordie, mentre ogni onesto fa voti di tutto cuore, perchè tramontino finalmente le lotte funeste, le irate bizzie, alimentate dalla ambizione di pochi. (*)

A. B. C. D.

Ucciso dal tetano. *Faedis*, 4 novembre. Un funestissimo caso ha commosso in questi giorni i buoni villici di Raschiano.

Angelo Grimars, robusto contadino trentenne, padre di tre graziosi figliuolotti, ieri sano, robusto, nella pienezza di tutta la sua vitalità, oggi, le membra rattappate e convulse, lo sguardo vitreo e spaventoso, stà contorcendosi negli ultimi spasmi dell'agonia. Il giorno prima, portando un barileto, s'era schiacciato un dito. Egli trascorse il male al punto, che quando il medico fece l'amputazione della parte offesa, non era più tempo.

Il tetano, questa spaventosa malattia, s'è sviluppata in lui con rapidità fulminea più terribile della morte. Poveretto!

Angina differita. Ci scrivono da *Visinale*, 2 novembre.

In meno di sei giorni, una disgraziata e povera famiglia di Visinale perdeva, dal terribile male colpito, due bambine, una di otto, l'altra di undici anni, e venne minacciato il terzo ed ultimo bambino.

Vennero denunziati i casi al sig. Sindaco di Corno di Rosazzo per quei pronti provvedimenti richiesti dalle vigenti Leggi sanitarie, onde reprimere coi mezzi efficaci la propagazione del male nelle vicine famiglie.

Male! male! Gravi dissensi sono scoppiati a Pordenone in seno di quella Società operaia.

Il signor Giacomo Bonin ha dato le sue dimissioni. Speriamo che si appianeranno.

Bene! A Pordenone si sono gettate le basi per una Società di ginnastica e scherma.

Molto bene! Si pensa ad un tramway a vapore da Pordenone a Torre, che potrebbe prolungarsi anche fino a Cordenons.

Benissimo! Dal diciassette ottobre a tutto due novembre, nessun caso di morte in Pordenone.

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* prega i soci di città ed i soci provinciali a mettersi in regola con essa per l'associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltrechè per l'anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.

Imposta sui fabbricati per gli anni 1881-82-83. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente:

Si rende noto che, a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192. (serie 2.a), modificato dalla legge 2 aprile 1882, n. 674 (serie 3.a), e dell'art. 37 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 14 maggio 1882, n. 738 (serie 3.a), il Ruolo Suppletivo (serie 4.a) 1883 dell'Imposta sui fabbricati per gli anni 1881-82-83 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Gli iscritti nel Ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, e dovranno, contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere, pagare anco le rate già scadute.

E perciò loro obbligo di pagare l'imposta, e cioè le rate: 1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a, 6.a al 10 dicembre 1883 (scadenza comune).

Si avvertano i contribuenti, che

(*) A questa corrispondenza togliemmo alcuni periodi, appunto perchè dividiamo anche noi l'opinione dei nostri corrispondenti, cioè che sarebbe tempo finissero a Palmanova le vecchie scissure tra i principali cittadini. I corrispondenti ci scusino per questa nostra licenza; noi faremmo lo stesso se ci venissero scritti dai loro avversari... nell'amministrazione del Comune.

per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza, s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4, a termini dell'art. 27 di detta legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei Ruoli i contribuenti, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in nessun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dal Municipio di Udine, li 2 novembre 1883

Il f.f. di Sindaco L. De Puppi.

Abbasso il macinato! L'on. Ministro delle finanze ha diramato nuove istruzioni sul decreto 23 settembre 1883, riguardante l'abolizione del macinato.

Concede il Governo con questa circolare che si possa anticipare la verifica dei congegni dal 26 al 31 dicembre.

Il personale a mercede, addetto al macinato, potrà esser tenuto in servizio finché non siasi raccolto tutto il materiale.

Alla fine di dicembre dovrà esser data al Governo notizia esatta delle quantità di grano esistenti nei molini a riscossione diretta.

Società Udinese di ginnastica. Ordine del giorno 3 novembre 1883.

Lunedì 5 corrente ha luogo l'apertura normale delle due palestre. Nella maggiore si danno lezioni agli *Allievi* dalle ore 6 alle 7 pom. rimanendo libera per i *Soci* dalle ore 7 alle 9.

Nella minore si danno lezioni di scherma dalle ore 7 alle 9.

Soci od *Allievi*, che amassero lezioni di scherma alla mattina, prendono separati accordi col maestro Pettoello.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 6 alle 9 di sera.

La Presidenza

Non l'uno, ma l'altro. Un telegramma da Parigi della Stefani, farebbe credere che il morto al Congo fosse un fratello dell'illustre viaggiatore di Brazza, che prendeva parte alla spedizione assieme al giovane Attilio Pecile.

Nessuna notizia positiva però.

Società tipografica. Nell'assemblea di ieri a Presidente fu eletto l'operaio Quargnolo Ottavio. I due Consiglieri dimissionari furono sostituiti da altri due che, nella antecedente votazione, ebbero il maggior numero di voti dopo gli eletti. Ciò conforme alle prescrizioni dello Statuto.

Una colletta. Riceviamo: Spettabile Redazione del *Giornale la Patria del Friuli* in Udine

Le sarei obbligata se mi volesse aprire una sottoscrizione nel reputato di Lei giornale, come accennava una mia circolare, colla quale faceva appello ai comitanti di mio marito morto alla presa d'Ancona.

È un bene inestimabile che fu ad una povera vedova.

Mi protesto

La vedova Devotissimi

Crocef. di Zamparo Lucia Vedova Borluzzi

I figli

Borluzzi Francesco fu Giuseppe

Crocef. di Borluzzi Rosa fu Giuseppe

Offerte raccolte: Giovanni Cozzi l. 20.

Teatro Minerva. Poco pubblico nella sera di sabato, e ieri non c'era molto da rallegrarsene.

In quanto all'esecuzione del *Pipèlè* abbiamo notato maggior sicurezza in tutti gli artisti.

Applauditi furono il Fazi, la Spetoli ed il buffo: quella che raccoglie le simpatie del pubblico è la Girczy, che sostiene la parte di Maddalena con grazia e con una vocina intonata e piacevole.

Il ballo *Fanny* riuscì bene ed ebbero applausi la Poggiolesi ed il Paolucci, veri figli dell'aria.

Come diciemmo, si dovrebbe approfittare di tale spettacolo per passare la serata; ora che le serate sono tanto noiose.

Anche gli artisti, se vedono un pubblico numeroso, si animano e cantano meglio.

Stassera terza recita del *Pipèlè*.

È morto. Il ragazzino Masolini Giov. Batt., di cui narrammo sabato il miserando caso, è morto.

Quando fu portato all'Ospitale, l'infelice era in uno stato di completo esaurimento di forze. Rinvigorisce un poco coi rimedi dell'arte medica, il dott. Fernando Franzolini, dopo amputatagli la gamba, si determinò a fargli la disarticolazione della coscia procurandogli prima l'insensibilità completa col mezzo del clorofomio. L'operazione riuscì bene, senza che l'infelice perdesse un solo cucchiaino di sangue. Ma l'esaurimento delle forze lo prese

di nuovo e verso il tocco dopo la mezzanotte di ieri il povero Battistino moriva.

La voce dell'emigrante.

Disposti ad accettare tutte le notizie che ci pervengano dai nostri friulani emigrati in terre lontane, non possiamo quest'oggi dispensarci dal riferire ciò che scrive a suo padre da Rosario di Santafé — Repubblica Argentina — certo Filiputti Vittorio di Feletto.

Partito da Genova ai 15 di luglio, egli arrivò il 15 agosto a Buenos Aires. — Abbiamo principiato molto male, scrive, grandi piogge e grandi freddi, e dormire per terra. Noi credevamo di andare alla Plata, e invece erano tutte cabale; ci hanno dato i nostri passaporti, e ci hanno mandati chi da una parte chi dall'altra, senza soldi, in lontani paesi.

Dopo aver descritto le sue lunghe peregrinazioni e quelle di alcuni fra i suoi compagni, nonché i molti stenti a cui dovettero soggiacere, l'emigrato conclude: Caro padre, qui in America è molto male: vi prego a tener conto di quel poco che avete: dite pure a tutti quelli del paese che non stieno a venire in America, perché qui non sono paesi per noi.

La lettera è piena di altri particolari, che in verità non ci fanno invidiare le sorti di quegli emigrati.

Tra fratelli. Iersera, verso le otto e mezza, in Mercatovecchio, una comitiva di giovinastri, tra cui certo A. di via Sottomonte, alquanto alticcii, si facevano trascinare, sur una carrozzetta, da un asino, e lo martoriavano di legnate, gridando e vociano. Via, tra fratelli, un po' di pietà — se non la si vuol avere per le bestie in genere! Alcuni cittadini li redarguirono per bene, e con tutte le ragioni.

Denaro rinvenuto. La guardia di pubblica sicurezza Rossi Andrea, rinveniva alla stazione ferroviaria un portamonete con entro lire 55, e si affrettava a depositarlo presso quel capostazione, perchè venisse restituito al proprietario.

Ringraziamenti.

I coniugi Luigi e Sofia Marozza commossi ringraziavano vivamente tutti coloro — e specialmente il dott. Riccardo Pari — che pietosamente si prestarono, durante la breve malattia che repentinamente trasse al sepolcro la primogenita loro figlia, *Margherita*, e che benignamente concorsero ai funerali, seguiti ieri, accompagnandola all'ultima dimora.

Speciale ringraziamento tributano al molto rev. Parroco Novelli, ed alle Ancelle della Chiesa del SS. Redentore per l'assistenza prestata alla defunta loro consorella e per gli splendidi funerali resili, ai quali con vero amore parteciparono.

Zandigiacomo Luigi e consorte Anna Lirussi ringraziano i pii e pii che vollero, nel luttuoso caso della morte della rispettiva madre e suocera *Rosa Vacciani* vedova Zandigiacomo, dimostrare loro affetto e commiserazione.

Udine, 5 novembre 1883.

Stamane alle ore 5 dopo lunga e penosa malattia spirava non ancor ventenne *Micelli Ignia* del fu Antonio, Maestra Normale.

La madre, i fratelli ed i parenti desolati non danno il triste annuncio, avvertendo che il funerale seguirà domani 6 corrente alle ore 4 pom. partendo dalla piazza del Patriarcato n. 2 sino alla chiesa parrocchiale delle Grazie.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 28 ottobre al 3 novembre 1883.

Nascite
Nati vivi maschi 6 femmine 6
Morti 2
Esposti 1
Totale n. 15

Morti a domicilio

Umberto Regis di Luigi di mesi 6 — Patrizio Comino di Pietro d'anni 24 agricoltore — Luigia Zilli di Valentino d'anni 1 e mesi 8 — Rosa Milani di Antonio di mesi 1 — Rosa Vacciani-Zandigiacomo fu Giuseppe d'anni 69 casalinga.

Morti all'Ospitale Civile

Lucia Mauro fu Giovanni d'anni 30 cameriera — Maria Lega-Bisag di Giacomo d'anni 40 contadina — Giuseppe Picco fu Domenico d'anni 63 falegname — Clelia Tksadio di mesi 7 — Giuseppe Fantini fu Giovanni d'anni 75 — Luigi De Giusti di Giacomo d'anni 20 agricoltore — Eusebia Rozzi fu Francesco d'anni 33 ancella di carità.

Totale N. 12

dei quali 3 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giacomo Driussi muratore con Angela Corubolo contadina — Luigi Vittore calzolaio con Lucia Dinna casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio
esposte ieri nell'atto municipale.
Alessandro Romanelli fabbro con Anna Girolamo contadina — Luigi Pallarini facchino con Lucia Viviani casalinga — Giuseppe Catronari facchino con Luigia Moro casalinga — Angelo Bani agricoltore con Felicia Zenarola casalinga — Pietro Collavino stradano con Teresa Celotti contadina — Pietro Galliani impiegato doganale con Eudisia Del Bianco casalinga.

Tre sorelle suicide.

Nei giornali odierni di Venezia troviamo narrato il triplice suicidio delle giovani sorelle Antonia, Maria ed Anna Angeli, di rispettabile famiglia veneziana, abitante a Santa Maria Formosa.

Si credeva dapprima che fossero fuggite di casa; e fra le possibili direzioni si accennava anche Udine, dove l'Angeli padre — un vecchio settantenne, negoziante di conterie — ha relazione con una famiglia C.

Causa, sofferenze fisiche per due di quelle infelici — una cieca e l'altra epilettica; e sofferenze morali per la terza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 3 novembre
Rendita god. 1 gennaio 88.78 ad 88.83. Idem god. 1 luglio 90.95 a 91.— Londra 3 me. 24.95 a 25.01; Francese a vista 99.55 a 99.65.
Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a — Banca austriaca da 209.— a 209.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —

BERLINO 3 novembre
Mobiliare 478.—; Austriache 537.—; Lomb. barde 245.50 Italiane 90.25

LONDRA 31 ottobre
Inglese 101.14 Italiane 89.18 Spagnuolo Turco.

PARIGI 3 novembre
Rendita 3 0/0 77.75; Rendita 5 0/0 107.— — Rendita italiana 90.95; Ferrovie Lomb.— — Ferrovie Vittorio Emanuele — —; Ferrovie Romane — —; Obbligazioni — —; Londra 25.22; Italia 3/8; Inglese 101.14 Rendita Turca 9.77.

VIENNA 3 novembre
Mobiliare 281.80; Lombarda 144.10 Ferrovie Stato 315.70; Banca Nazionale 838.—; Napoleoni d'oro 9.56; Cambio Parigi 47.70; Cambio Londra 120.15; Austriaca 79.25.

FIRENZE 3 novembre
Napoleoni d'oro 20.—; Londra 24.97 Francese 99.75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale — —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90.92; 1

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 614.

Municipio di Cassacco.

A tutto il giorno 10 novembre corrente è riaperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di questo Capoluogo a cui va unito l'annuo onorario di lire 400.

Le aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le loro istanze, corredate dai prescritti documenti, entro il suddetto termine. L'eletta entrerà in carica tosto che avrà avuta la partecipazione ufficiale della nomina.

Dall'Ufficio Municipale

Cassacco, li 1 novembre 1883.

Il Sindaco

f. G. Bertola

Municipio di Cerevento.

Avviso di concorso.

A tutto 30 novembre corrente mese è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Di guardiaschi Comunale verso l'annuo stipendio di L. 300.
2. Di levatrice comunale coll'annuo stipendio di L. 175.

Le istanze, corredate a legge, saranno presentate a questo protocollo entro detto termine.

Cerevento, 1 novembre 1883.

Il Sindaco

Pili.

In un tunnel della linea Battimore-Ohio, nelle vicinanze di Pittsburg, esplosero 1200 libbre di dinamite. Cinque persone furono uccise.

Il Prefetto di Pietroburgo ha ordinato al Consiglio municipale di annullare il voto che destinava 3000 rubli ai funerali del poeta Turguenieff, per la ragione che il denaro pubblico può essere speso soltanto in cose di utilità generale della città e degli abitanti.

RATTI VARI

La vita degli operai. *Marsiglia*, 3, la seguito ad una esplosione, due minatori italiani, Matteo Cavanone e Giovanni Marelli, rimasero orribilmente bruciati. Il primo ha perduto completamente la vista; l'infelice ha una numerosa famiglia che trovasi in miseria.

Falso scambio di linea. *Ancona*, 3. Il treno 118 della linea Terni-Rieti per falso scambio di linea, entrò a Contigliano nel secondo binario e urtò contro un carro. Nessuna disgrazia incolse i viaggiatori né il personale di servizio.

Il treno

motiva de

Una re

town, è

non si è

malaticci

prementu

perniciosa

Tutti

rese di

domina e

si vende

il villaggio

piccolo ba

Un im

Certo Bul

nanze, ora

nifistava.

suno cred

ieri, nel

cercavano,

entro al t

Con mo

gli dall'au

vata nella

cui diceva

ziari e ch

nomini.

Il pri

impressione

aputo, di s

passatemp

piccola tor

e che nella

Balea un'

quella man

siero ingul

si tema,

cumitiva e

Il treno proseguì dopo 35 minuti colla locomotiva del treno materiale.

Un regalo dall'America. A Brown, è scoppiata una terribile epidemia, di cui non si è ancora potuto precisare la natura. La malattia consiste in una febbre fortissima, che presenta caratteri speciali e differisce tanto dalla perniciosa che dalla febbre gialla.

Tutti ubbriachi! Nel Comitato ungherese di Bihar tanta è l'abbondanza della vendemmia, e la scarsità dei recipienti, che il vino si vende a due soldi al litro. L'altra sera tutto il villaggio di Zvadany, dal borgomastro al più piccolo bambino, era ubbriaco.

Un impiegato in un pozzo. Roma, 4. Carlo Buffa, impiegato al Ministero delle Finanze, era da qualche tempo malinconico e manifestava propositi di suicidio, a cui però nessuno credeva.

Ieri, nel cortile della sua casa, i vicini che lo cercavano, trovarono l'infelice Buffa annegato entro ad un pozzo.

Con molti sforzi fu potuto estrarlo, e fattogli dall'autorità una visita negli abiti, fu trovata nella tasca del suo vestito una lettera, in cui diceva che si era ucciso per disastri finanziari e che domandava perdono a Dio ed agli uomini.

Il primo sputo di sangue. Quale impressione produce in un giovane il primo sputo di sangue. Nel mezzo di un piacevole pasticcio, e quando meno s'aspetta, ecco una piccola tosse seguita da uno sputo delizioso e che nella bocca produce una diversa sensazione. Helena un'idea, si raccoglie. Dio quale sorpresa quella marchia rossa! Cessa l'ilarità, un pensiero lugubre occupa la mente, s'impallidisce, si trema, e il più presto che si può si lascia la comitiva e si corre dal medico. E qui cominciano le dolenti note — privazioni, sofferenze, martiri d'ogni genere che lo seguiranno fino alla tomba.

Or bene questa lugubre storia che può farsi ogni anno di migliaia e migliaia di persone, cessa e si rovescia se il malato s'affida alla cura dello Sciroppo di Parigina preparato dal Cav. Mazzolini di Roma. Quando la tisi è giunta al terzo stadio, allora, come tutte le cose irrimediabili, bisogna che segua fatalmente il suo corso, ma se l'uso della Parigina consigliato e diretto da medico intelligente e acciò non incominciassi in tempo, ossia nei primissimi indizi della malattia, è certo che può arrestarsi il male e l'individuo guarisce; ciò è accaduto ed accade ogni giorno ed infiniti sono i fatti che lo certificano.

È solamente garantito il suddetto deputato, quando porti la ca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovisi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla fermata nella parte superiore da una marca consimile. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza. — Tre bottiglie presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franchi di porto e d'imballaggio al prezzo di L. 27.

Deposito in Venezia farmacia Bötner Croce di Malta; unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti.



Inondazione in Tessaglia.

Sotto la presidenza del Metropolitan di Atene, si è costituito un Comitato di soccorso per raccogliere sottoscrizioni in favore dei danneggiati dalle inondazioni in Tessaglia. Specialmente a Larissa e nelle vicinanze, i danni sono enormi. Centinaia di case furono distrutte, le comunicazioni coi villaggi, di cui alcuni si ritengono affatto perduti, sono interrotte: l'intera pianura è convertita in un vasto lago.

Una gran parte della ferrovia tra Volo e Larissa, che doveva essere aperta al traffico tra poco tempo, è danneggiata in vari punti.

Non si ha memoria d'una inondazione così spaventevole nella Tessaglia, dopo quella del 1811.

A Lione fu fatta esplodere una bomba all'ingresso del caffè del Rodano. Fortunatamente non fece alcun danno.

È comparso in Losanna un opuscolo che risolveva la questione annessionista del cantone Ticino all'Italia.

Si ripete la voce di una prossima informata di senatori. Dicesi che la cifra delle nomine ascenderà a trenta.

ULTIMO CORRIERE

Sequestrazione.

Giovanni Lovrinich, — narra l'Indipendente di Trieste — ex sotto-capo custode dei civici arresti, venne ieri l'altro, alle ore 4 1/2 pom., posto in libertà, dopo aver subito 3 mesi di detenzione preventiva durante l'istruttoria, e 6 mesi di carcere, a cui fu condannato per aiuto prestato a rei di crimine politico.

Fatto grave a Spalato.

Leggiamo nel Dalmata di Zara: «La sera del 26 corrente, a Spalato, sarebbe succeduto un fatto grave. Si trovava ancorato in quel porto il vapore del Lloyd della linea di Trieste. Il marinaio che era di guardia sarebbe stato assalito da due individui, ai quali non voleva permettere

l'ingresso nel bastimento, ed ebbe una coltellata al petto ed una alla schiena. La giustizia inquirente e gli autori sarebbero ancora ignoti. Il fatto farebbe poco onore alla polizia di quel Comune, che pretese di ristabilire l'ordine in quella città, nella quale simili fatti erano prima impossibili.»

Socialisti a Vienna.

Ha prodotto profonda impressione nella capitale austriaca una grandiosa quanto tranquilla dimostrazione socialista, ivi avvenuta, per la partenza di due operai socialisti espulsi da quella città. Più che tremila operai, ordinati in processione, mesti e silenziosi accompagnarono i due colleghi espulsi. Gli operai mantennero un contegno esemplare e si sciolsero pacificamente.

Manifesti d'alto tradimento.

Leggiamo nella Triester Zeitung: La gendarmeria in Lubiana confiscò mercedi di scorso una cassa, in cui, tra altro, si trovarono parecchie migliaia di manifesti scritti in lingua slovena, di natura sediziosa. La cassa proveniva da Venezia ed era indirizzata ad una certa signora Br.

Un illustre che muore.

È morto a Roma, in tardissima età, il cavaliere Moroni. Di umile origine, fece da giovane il barbiere; divenuto uomo di fiducia di papa Gregorio XVI, si diede con ardore agli studi storici. Lascia molte opere, fra cui un'importante dizionario ecclesiastico.

Plebiscito e guerra d'estermio.

Gli albanesi dell'Alta Albania, della Macedonia e dell'Epiro, spedirono alle grandi potenze un memoriale chiedente l'annessione alla Grecia, dichiarando che l'opinione generale degli Albanesi è il plebiscito o la guerra d'estermio.

Inaugurazione della Statua ad Alessandro Dumas.

Alla inaugurazione della statua di Alessandro Dumas ieri, 3, a Parigi assisteva gran folla.

Erano presenti tutte le notabilità letterarie e artistiche. Furono pronunciati parecchi discorsi in elogio di Dumas.

Dumas figlio assisteva alla cerimonia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Napoli, 4. Iersera i cori e l'orchestra del San Carlo eseguirono una serenata sotto le finestre di Depretis; vi assisteva grande folla. Furono fatti ripetuti applausi al ministro.

Monza, 4. Decrais si recò ad ossequiare le Loro Maestà, ripartì oggi per Roma.

Parigi, 4. Il Memorial Diplomatique assicura che l'Inghilterra si è rivolta all'America pregandola d'intervenire nel conflitto franco-cinese, temendo, altrimenti, inevitabile una guerra.

Nella prossima settimana, il governo domanderà alla Camera un credito suppletorio di dieci milioni per la spedizione nel Tonchino.

Napoli, 4. Depretis parte per Roma stasera alle 9 e 30.

ULTIME

La chiusura dell'esposizione e il discorso del principe ereditario.

Vienna, 4. Oggi si chiude l'esposizione di elettricità, il cui successo superò di gran lunga tutte le aspettative.

Il principe ereditario, quale patrono dell'esposizione, la visitò ieri per la ultima volta. Circondato da tutti i membri del Comitato, l'arciduca Rodolfo espresse con calde parole la sua soddisfazione per lo splendido risultato dell'Esposizione, e ringraziò tutti nel modo più lusinghiero, principalmente i rappresentanti esteri, per l'opera da essi prestata, dichiarando che l'Austria era orgogliosa della partecipazione avuta dagli stati amici.

Chiuse infine, tra vivissimi applausi, con queste parole: Noi ci separiamo col lieto sentimento di avere onorevolmente adempiuto il nostro dovere.

Per le caccie.

Vienna, 4. Il principe ereditario con la consorte arciduchessa Stefania, sono partiti per Berlino, ove arriveranno stasera.

Si vanno alle caccie.

Audace ricatto.

Trapani, 4. Oggi in vicinanza della città, fu commesso un'audacissimo ricatto. Dodici malfattori fecero prigioniero il duca di Castelmonte

che tornava a Trapani in carrozza dalla sua villa.

L'autorità spiega una grande energia nella ricerca dei ricattatori. La città è impressionatissima.

Comuni squallidi.

Losanna, 4. Il governo vedese propone l'emissione di un prestito di tre milioni ai comuni per equilibrare le finanze.

Una città in pericolo di fallire.

Leopoli, 4. La Dieta respinse la domanda di Brody per l'aumento dell'imposta addizionale sulle bevande. Si prevede inevitabile una crisi finanziaria comunale.

Le rendite del comune sono già sequestrate per conto della Banca Nazionale.

Altre due banche intendono di procedere ugualmente, per cui temesi il fallimento del Comune.

Stato d'assedio in Serbia.

Belgrado, 4. Il giornale ufficioso pubblica le notizie di Ravojevic a presidente e di Nikolic a comandante delle truppe nel distretto di Zapcar, dove è stato proclamato lo stato d'assedio.

Ed in Russia.

Pietroburgo, 4. Dondukow ha proclamato lo stato d'assedio lungo tutta la linea ferroviaria da Tiflis a Baku, crescendo il movimento comunista, specialmente da parte dei contadini.

Il martirio dei nihilisti.

Pietroburgo, 4. Lettere private da Pietroburgo recano che il trasloco di tutti i prigionieri politici più importanti dalla fortezza dei Santi Pietro e Paolo a Schlüsselburg è cominciato, e durerà finché non sia chiusa la navigazione dalla neva.

Aggiungono essere state pubblicate in quella capitale due lunghe lettere di nihilisti imprigionati nella suddetta fortezza, che vanno segretamente circolando.

In tali lettere vi sono particolari del modo crudele con cui i prigionieri sono trattati, specialmente le donne. Ambedue le lettere esprimono la ferma convinzione che quanto prima avrà luogo la completa rovina dell'attuale sistema politico in Russia e che il governo passerà nelle mani dei progressisti, se non addirittura nelle mani dei rivoluzionari socialisti.

Sei revolverate!

Marsiglia, 4. Anastasio Valerini, operaio in una fabbrica d'olio, tirò sei colpi di revolver nella fabbrica stessa, ferendo due persone, e quindi fuggì.

Emigranti.

Berlino, 4. Durante gli ultimi dodici mesi l'emigrazione in America è diminuita di 27012 persone.

Agitazioni miriditiche.

Cattaro, 4. In una adunanza recente di miriditi venne presa la determinazione di domandare alla Porta la reintegrazione del principe Preuk Bib Doda, nelle funzioni di capitano dei miriditi. Ciò allo scopo di porre un termine all'anarchia veramente intollerabile che regna in Miridizia dopo la sua partenza.

Fu firmata una petizione in questo senso, che verrà quanto prima presentata al governatore Assim pascià, perchè la trasmetta al governo ottomano.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il solito colera.

Alessandria, 4. Jerl'altro due e jeri vi furono qui tre decessi per colera.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 3 novembre.

| | | | | | | | | | |
|---------|----|---|----|---|----|---|----|---|----|
| Venezia | 54 | — | 8 | — | 26 | — | 2 | — | 76 |
| Bari | 39 | — | 87 | — | 53 | — | 43 | — | 70 |
| Firenze | 41 | — | 31 | — | 68 | — | 13 | — | 64 |
| Milano | 55 | — | 40 | — | 41 | — | 75 | — | 23 |
| Napoli | 28 | — | 8 | — | 40 | — | 18 | — | 77 |
| Palermo | 38 | — | 18 | — | 33 | — | 74 | — | 67 |
| Roma | 74 | — | 18 | — | 43 | — | 3 | — | 16 |
| Torino | 30 | — | 17 | — | 46 | — | 11 | — | 55 |

ESTRAZIONE IMMINENTE

DELLA

Grande Lotteria Nazionale

promossa dalla Città di Verona per riparare ai disastri delle ultime inondazioni, autorizzata coi Decreti Governativi 28 ottobre e 4 novembre u. s.

Con prossimo avviso verrà annunciato, colla chiusura della vendita, il giorno dell'estrazione, che a norma della concessione governativa dovrà effettuarsi non più tardi del 31 Dicembre 1883.

Un premio garantito ogni 100 Biglietti CINQUANTAMILA PREMI

PAGABILI IN CONTANTI

| | | |
|---------|---------|--------|
| 5 da L. | 100,000 | caduno |
| 5 » » | 20,000 | » |
| 5 » » | 10,000 | » |
| 5 » » | 5,000 | » |

ed altri 49,980 da lire 2,500, 1,500 ecc. descritti esattamente a tergo dei biglietti e nel programma ufficiale che si distribuisce gratis presso tutti i rivenditori e si spedisce franco in qualsiasi paese del mondo a chiunque ne faccia richiesta, come pure a suo tempo il bollettino della estrazione.

L'importo totale dei premi in

Lire 2,500,000

trovasi da molto tempo presso la Civica Cassa di Risparmio la quale, come depositaria del totale introito della Lotteria, a maggior garanzia dei possessori di biglietti, ha rilasciato la dichiarazione seguente:



Civica Cassa di Risparmio DI VERONA

A richiesta della Ditta Frat. Casareto di Fran. di GENOVA incaricata della vendita generale dei biglietti della Lotteria di Verona.

SI DICHIARA

che presso questa Civica Cassa di Risparmio trovasi depositato l'intero importo dei Cinquantamila premi e cioè lire Duecentocinquante, le quali, a norma delle condizioni stabilite nel piano della Lotteria, verranno pagate in contanti ai vincitori dei premi senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

Verona, li 26 ottobre 1883.

Il Consigliere di turno
B. ZANELLA

Il Direttore

F. SCO COMPAGNONI

NELL'INTERESSE DEL PUBBLICO

si avverte pertanto che, riferendosi la massima parte delle domande a biglietti di combinazioni determinate conformi l'organismo della Lotteria, non ne resta disponibile che una limitata quantità a centinaia complete con numeri consecutivi e ripetuti nelle Cinque Categorie colle quali si hanno garantiti cinque premi che da un minimo di Lire Cento si elevano ad un massimo di

MEZZO MILIONE

UNA Lira

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungendo cent. 50 per le spese postali

SOLLECITARE LE DOMANDE

rivolgendosi con vaglia o valori alla Banca Frat. Casareto di Fr. in Genova. Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La vendita è pure aperta in Genova presso: Fr. BINGEN Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In Verona, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambia-Valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Udine presso il Cambia-Valute Romano e Baldini, in Piazza Vittorio Emanuele.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita un nuovo orologio a sveglia garantito per un anno per Lire 7. Agli orologiai si accorda uno sconto

20 anni d'esperienza.

Le tassi si praticano colla più alta Parità della moneta. 20 anni d'esperienza. Nicola Capoferri, Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. E provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità.

AVVISO. Nicola Capoferri, Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. E provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità.

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di Francesco Minischi in Mercatovecchio.

PREPARATI IGIENICI per la bocca e per i denti

del dott. ANT. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo e Dentista.

Elisir Filodontico efficacissimo in tutte le malattie delle gengive e delle mucose della bocca; fortifica i tessuti molli e tiene puliti i denti dal tartaro e dai depositi alimentari.

POLVERE FILODONTICO. La migliore delle polveri dentifricie per nettare i denti, ridonando loro bianchezza e lucidezza senza intaccarli minimamente.

ANESTETICO FILODONTICO. Indispensabile a chi soffre per denti cariati, facendoli cessare istantaneamente i dolori.

AVVISO.

D'affittarsi vasto locale in centro della città con giardino e tutti gli utensili necessari per uso birreria.

Sono pure d'affittarsi due camere ed una cucina in primo piano.

Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario

Piani Lodovico

in Udine.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materasso pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in floche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e borchie ciniglia. Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spicanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapé, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più sontuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imballaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 550.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imballaggio di una ottomana vi è l'occasione per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di Lodovico De Micheli — Corso Loreto N. 61, casa propria, Milano. — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per complemento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono usarsi per appezzo.

D'AFFITTARE

in Piazza V. E. gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli Dorta.

In via Grazzano N. 95

sono disponibili camere per scolari a pensione.

Rivolgersi per trattative alla proprietaria che ivi abita.

D'affittarsi anche subito

i mezzadini di Paderni e Baumgarten siti in Piazza Vittorio Emanuele N. 9.

Per trattative rivolgersi ai medesimi.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale
Il 5 Novembre 1883 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD-AMERICA (già STIRLING-CASTLE)

della portata di tonnellate 8000, e della forza di 8000 cavalli — Capitano F. Gaggino — Viaggio garantito in 15 giorni

PREZZI DI PASSAGGIO IN ORO

Camerini distinti fr. 1010 — 1.a Classe fr. 860 — 2.a Classe fr. 660 — 3.a Classe fr. 230.

Per i porti del Pacifico, cioè: Valparaiso, Caldera, Arica, Mollendo, Callao ecc., con trasporto a Montevideo sui vapori della Pacifico, i prezzi sono i seguenti:

1.a Classe fr. 1758 — 2.a Classe fr. 1258 — 3.a Classe fr. 518.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Casse figliati: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Moio n. 23 Case succursali - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileia n. 92.

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janciro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare.

Orario della Ferrovia

| Partenze | Arrivi |
|--|--|
| Da Udine ore 1.43 ant. " 5.10 ant. " 9.51 ant. " 1.39 pom. " 4.46 pom. " 8.28 pom. | A Venezia ore 7.21 ant. " 9.43 ant. " 1.29 pom. " 9.16 pom. " 11.37 pom. " 1.37 pom. |
| Da Udine ore 6. — ant. " 7.48 ant. " 10.35 ant. " 6.25 pom. " 9.05 pom. | A Trieste ore 8.36 ant. " 9.47 ant. " 1.33 pom. " 9.10 pom. " 12.28 ant. |
| Da Udine ore 7.54 ant. " 8.04 pom. " 8.47 pom. " 2.50 pom. | A Trieste ore 1.20 ant. " 9.30 pom. " 12.55 ant. " 7.38 ant. |
| Da Udine ore 4.30 ant. " 5.31 ant. " 9.17 pom. " 3.38 pom. | A Trieste ore 7.37 ant. " 8.54 ant. " 8.52 pom. " 8.28 pom. |
| Da Udine ore 2.30 pom. " 6.26 ant. " 1.38 pom. " 5.04 pom. | A Trieste ore 4.56 ant. " 9.08 ant. " 4.20 pom. " 7.44 pom. |
| Da Udine ore 9. — pom. " 6.20 ant. " 9.05 ant. " 5.05 pom. | A Trieste ore 1.11 ant. " 9.27 ant. " 1.05 pom. " 3.08 pom. |

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre
Comm. Prof. **VANZINI** di Padova
specialista
della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'illustro professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in Udine: R. Farmacia Filippuzzi e F. Minisini.

MARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De. Candido Domenico "Farmacia al Redentore", Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza", a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri".

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.



Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catari Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo-Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni, i quali, quantunque generalmente avversi alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre 200 furono pubblicate. L'essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti Ospedali del regno, ove regolarmente le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedi che pullulano come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza.

Deposito in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commessatti, — in Artegna da Astolfo Giuseppe.

Reale laboratorio farmaceutico

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incolore puro e inalterabile.
Poliomero id. id. id. (progresso umanitario).
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiepilettico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Piorina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi presso le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.



Le Pillole Brandt di numerosi medici distinti della Svizzera, dell'Alemagna e dell'Ungheria, siccome i rapporti da diversi giornali di medicina fanno delle Pillole Brandt di Schaffhouse (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che si debbono provocare una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile o le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH BRANDT vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 1.25 ed in scatole più piccole, per viaggio, contenenti 15 pillole a 50 cent. Ciascuna scatola delle PILLOLE SVIZZERE deve essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda un prospecto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sovra i buoni effetti di questo rimedio.

Dossio generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacia, 10, Via del Fucile, FIRENZE.



SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici Via S. Caterina a Ghisla 33, 34, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacia, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacia, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro-Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Frecce dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Lungo, L'Arco Peggiore — Livorno V. Bertinioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guicciardini 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prosperi Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirito Santo da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarelli 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Celio farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza, 12 Via Cosgrini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbaro — Aquila Ceroni o Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbana Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camilli 184 Via Nuova.

Novi-Ligure **FERRO BALSAMICO** Farmacia Centrale
Via Girardengo Re dei Ferruginosi G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho sperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia A. Fabris.

(Grande ribasso)
LUMI A BENZINA
garantiti

che ardono senza né odore né fumo

ritirati
dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.